



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

24 Ottobre 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Ospedale Cannizzaro, in arrivo la nuova area dedicata ai codici verdi

24 Ottobre 2019

Sarà aperta ufficialmente venerdì 25 ottobre, alle 9.30, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute **Ruggero Razza**.

di [Redazione](#)



CATANIA. Sarà aperta ufficialmente venerdì 25 ottobre, alle 9.30, alla presenza tra gli altri dell'assessore regionale alla Salute **Ruggero Razza**, la nuova area del Pronto Soccorso dell'Ospedale **Cannizzaro** dedicata ai codici verdi.

Si tratta di locali ristrutturati ai fini dell'accoglienza degli accessi in PS meno urgenti, con un grande open space, due postazioni centrali per i medici e 13 nuove postazioni per i pazienti, di cui tre con monitoraggio fisso, oltre al monitoraggio con carrelli mobili.

La nuova area occupa una **superficie** di oltre 135 mq, laddove prima insistevano il Pronto Soccorso pediatrico e l'Obi pediatrico, dal 18 luglio in funzione in locali ristrutturati e ammodernati alle spalle della precedente sede con accesso diretto e autonomo rispetto al PS generale.

«Con l'apertura dei nuovi locali della piastra dell'emergenza rifunzionalizzati per i diversi codici di priorità- spiega **Salvatore Giuffrida**, Direttore Generale del Cannizzaro- si completa un passaggio fondamentale del piano di gestione dell'iperafflusso in Pronto Soccorso, comprendente una serie di **modifiche organizzative e strutturali**, ma anche il potenziamento del personale dedicato. Altri interventi sono in programma e in corso, fra cui la realizzazione, alle spalle del PS, dei nuovi locali dell'ambulatorio di Chirurgia Vascolare e di Chirurgia

Generale con annesso ambulatorio per visite e prestazioni di chirurgia minore, che sarà completata nei prossimi giorni».

Oltre all'assessore Razza e al Direttore Generale Giuffrida, all'apertura di venerdì mattina interverranno il Direttore Sanitario **Diana Cinà**, il Direttore Amministrativo **Giuseppe Modica** e i direttori di Unità Operativa dell'Azienda Cannizzaro.



Ricerca sul cancro, giovane docente dell'Università di Palermo premiato da Mattarella

24 Ottobre 2019

Claudio Tripodo ha ricevuto dal presidente della Repubblica il premio "Beppe Della Porta" indetto dall'Airc. I suoi studi "hanno significativamente contribuito a meglio comprendere le interazioni tra microambiente e cellule tumorali nelle neoplasie sia solide sia ematologiche".

di [Redazione](#)

Il prof. **Claudio Tripodo**, docente di "Anatomia Patologica" del Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" dell'**Università degli Studi di Palermo**, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**, il premio "Beppe Della Porta", indetto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) per favorire il consolidamento della carriera scientifica di un giovane ricercatore, per i meritevoli risultati scientifici ottenuti nell'ambito della ricerca sul cancro.

Il premio è stato conferito nel corso della Cerimonia di celebrazione de "**I giorni della ricerca**" che si è svolta oggi al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Fabrizio Micari.

La Commissione Giudicatrice ha deliberato il conferimento del premio con la seguente motivazione: "gli studi del dott. Tripodo hanno significativamente contribuito a meglio comprendere le interazioni tra microambiente e cellule tumorali nelle neoplasie sia solide sia ematologiche".

"Il lavoro del prof. Tripodo è eccezionale e gli elevatissimi risultati della sua ricerca ne dimostrano pienamente il merito. Quello che il Presidente Mattarella gli ha conferito oggi è un premio straordinario di cui andare fieri – sottolinea il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, prof. **Fabrizio Micari** – Ad essere riconosciuta non è solo l'eccellenza della nostra Università, ma anche **l'importanza dell'opera dei nostri ricercatori**, che fanno compiere alla scienza enormi passi in avanti per consentire lo sviluppo della società in ogni suo ambito. Ancora maggiormente gli studi e le sperimentazioni che il prof. Tripodo e la sua équipe svolgono nella lotta contro i tumori rappresentano un concreto sostegno alle persone, alle famiglie e alla vita. A loro vanno le più sentite congratulazioni mie personali e dell'Ateneo che mi pregio di rappresentare."

"Poter indagare nel dettaglio ciò che accade nei tessuti patologici è lo strumento che mi ha fornito lo studio della disciplina di cui sono docente presso l'Università di Palermo, l'Anatomia Patologica – dichiara il prof. **Claudio Tripodo** – In effetti, la ricerca necessita di contaminazioni da molteplici specialità e discipline e per questo motivo allo studio dell'Anatomia Patologica ho sempre associato la passione per l'Immunologia".

E aggiunge: "Ho sempre avuto una chiara idea di cosa volessi approfondire ma ho potuto far ricerca soltanto grazie agli insegnamenti di scienziati, quali il prof. **Melchiorre Brai** dell'Università di Palermo, il prof. **Francesco**

Tedesco dell'Università di Trieste ed il dott. **Mario Paolo Colombo** dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, i quali hanno creduto nelle mie idee e sostenuto il mio impegno”.

“L'Università degli Studi di Palermo- prosegue- mi ha dato l'opportunità di condurre le mie ricerche **traendo forza dalle meravigliose persone che lavorano insieme a me** e che presso l'Ateneo palermitano hanno ricevuto una eccellente formazione. Senza il continuativo, competitivo e stimolante sostegno dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, AIRC, non sarebbe possibile immaginare una ricerca d'avanguardia contro il Cancro. Dedico questo premio a mia mamma Rosanna ed a mio papà Roberto, i quali hanno impegnato ogni giorno della loro vita a rendere bella la mia.”

Il prof. Tripodo ha ricevuto questo prestigioso riconoscimento come giovane Coordinatore del **Laboratorio di Immunologia dei Tumori** dell'Università degli Studi di Palermo, dedicato a studi e ricerche innovative nell'ambito delle neoplasie.

Il team di ricerca guidato dal prof. Tripodo è stato tra i primi ad indagare alcuni aspetti inerenti al concetto di “microambiente” delle neoplasie.

Lo studio condotto indaga sul complesso sistema di **interazioni tra le cellule tumorali** e l'insieme di elementi che ne accompagnano lo sviluppo e la progressione. Tali elementi includono, tra gli altri, cellule del sistema immunitario, cellule che tentano di contenere lo sviluppo tumorale esercitando funzioni di sorveglianza immunologica, ed altre cellule che, cooptate dal tumore stesso, ne favoriscono, mediante funzioni aberranti, la crescita.

I ricercatori hanno approfondito come alcune caratteristiche intrinseche al “**microambiente tumorale**” possano avere effetti sulle varie fasi della storia naturale di un tumore, persino influenzandone positivamente o negativamente la sensibilità ad alcune terapie.

L'indagine della ricerca mira, in altre parole, a comprendere appieno le caratteristiche di una rappresentazione, non limitando la propria attenzione al “**protagonista**”, la cellula tumorale, ma focalizzandosi anche su “**co-protagonisti e comparse**”, il microambiente, per l'appunto. La fonte primaria d'indagine dei metodi di ricerca impiegati sono i tessuti, nel contesto dei quali viene rappresentata gran parte della complessità e delle dinamiche del sistema-tumore.

GIORNALE DI SICILIA

Record per la settimana dei donatori di midollo, 5 mila nuova iscritti

24 Ottobre 2019



Si è conclusa con un record di nuovi donatori la quarta edizione della Settimana nazionale Match it Now: sono stati 5.000 i ragazzi che si sono iscritti al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo-Ibdmr negli oltre 180 eventi organizzati su tutto il nostro territorio. È il miglior risultato mai raggiunto da quando l'Italia ha portato la donazione di midollo osseo nelle piazze.

"È la conferma che le nuove generazioni, se adeguatamente informate, sanno mettersi in gioco e sono capaci di gesti di solidarietà che per loro sono normali ma che possono avere ricadute straordinarie nella vita dei tanti pazienti in attesa di un trapianto - commenta Nicoletta Sacchi, direttore del Registro IBMDR che ha sede presso gli Ospedali Galliera di Genova -. Stiamo registrando anche un aumento dei donatori effettivi e, se il trend sarà confermato, nel 2019 supereremo per la prima volta quota 250 donazioni di cellule staminali emopoietiche gestite dal Registro. Proprio per questo, il mio ringraziamento va ai ragazzi che hanno aderito alla Settimana, a tutti i volontari delle associazioni e ai medici, infermieri e operatori sanitari che hanno consentito le operazioni di reclutamento fuori dagli ospedali e in piena sicurezza".

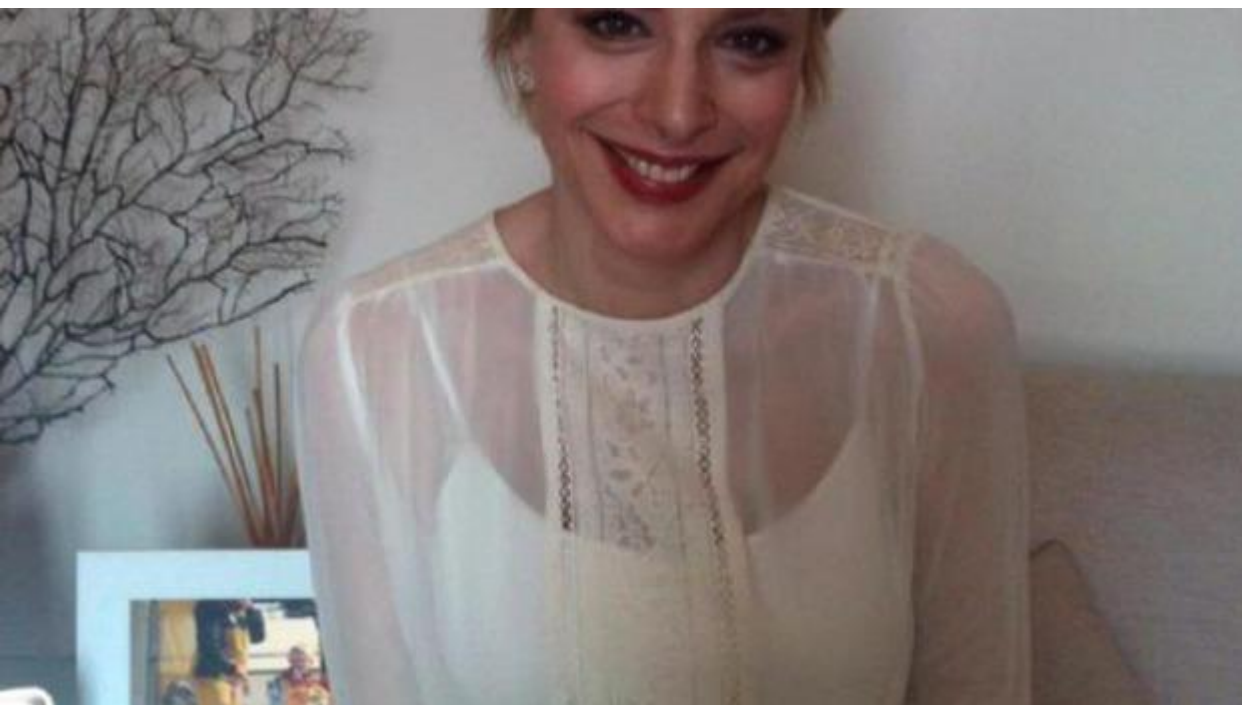
Tra le novità dell'edizione di quest'anno, ricordano gli enti promotori, Centro Nazionale Sangue e Centro Nazionale Trapianti, c'è stata proprio una rinnovata comunicazione social, con tra le altre cose un video promozionale realizzato dal duo romano "Le Coliche" che solo su Facebook ha raggiunto oltre 2 milioni di utenti.

(ANSA)

GIORNALE DI SICILIA

Valentina: "Oggi dal tumore al seno si guarisce, anche in gravidanza"

24 Ottobre 2019



"Oggi dal tumore al seno si guarisce, anche in gravidanza". E' questo il messaggio di speranza che Valentina - mamma e avvocato 47enne di Genova - ha lanciato raccontando la sua storia dinanzi al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'apertura al Quirinale de 'I giorni della ricerca' promossi dalla Fondazione per la ricerca sul cancro Airc.

"Ormai dieci anni fa, un giorno di agosto, casualmente sento di avere un nodulo nel seno sinistro. Faccio immediatamente un'ecografia, ma purtroppo - spiega Valentina - inizialmente il nodulo non viene considerato sospetto. Così proseguo serena la mia estate, felice anche perché sempre nel mese di agosto avevo scoperto di aspettare un fratellino o una sorellina per il mio Matteo, che aveva un anno e quattro mesi: inutile dirlo, io e il papà di Matteo eravamo al settimo cielo". Passano alcuni mesi, la gravidanza prosegue serenamente, però Valentina sentiva che quel nodulo si era ingrossato: "E' quasi Natale e durante una visita di controllo ne parlo con la mia ginecologa. Con uno sguardo molto serio, mi dice di effettuare con la massima urgenza ulteriori controlli. Purtroppo i risultati confermano i timori: non solo è stato accertato che si tratta di un tumore, ma anche di una forma particolarmente aggressiva, chiamata triplo negativo perché non risponde ai tre principali protocolli terapeutici disponibili".

Il momento in cui arrivano i risultati della biopsia, ricorda, "è stato, in assoluto, il momento più difficile per me. In quel momento tutti i pensieri di fiducia sono stati scalzati da paura, preoccupazione e angoscia: il primo

Il pensiero è stato che la situazione fosse compromessa e che i mesi persi per la diagnosi sbagliata avessero pregiudicato la mia possibilità di guarigione e che il fatto di essere incinta escludesse a priori la possibilità di curarmi. Pensavo con grande dolore e paura al mio Matteo e alla mia bambina: sarebbe stata una femmina e avevamo già deciso che si sarebbe chiamata Anna, in onore di Sant'Anna la protettrice delle mamme e delle partorienti".

In quel momento di "grande smarrimento" Valentina incontra la dottoressa Lucia Del Mastro, una oncologa e ricercatrice Airc dell'Ospedale San Martino-IST di Genova, che proprio grazie al sostegno di Airc aveva studiato nuove terapie per preservare la fertilità nelle giovani donne colpite da tumore al seno. Grazie ai suoi studi giovani pazienti guarite dal tumore al seno hanno avuto la possibilità di diventare madri nonostante e dopo il cancro, grazie a un protocollo internazionalmente riconosciuto, frutto di quegli studi. La dottoressa Del Mastro, racconta, "mi ha spiegato che, non solo avrei potuto essere operata, ma addirittura, avrei potuto iniziare immediatamente la chemioterapia in gravidanza senza pericoli per la bambina. Mi sono sentita rinascere, perché ho capito che avrei potuto curarmi, che la guarigione era possibile e che non avrebbe compromesso la salute di Anna".

Poi finalmente è arrivato il 4 marzo 2010, il giorno fissato per la nascita di Anna, alla 34/ma settimana di gravidanza: Anna stava bene, era piena di capelli (era possibile che nascesse senza) e dopo solo 10 giorni è stata dimessa dall'ospedale. Valentina completa quindi il percorso di cure con cicli di chemio e radioterapia.

"Sono passati quasi dieci anni dalla diagnosi, io sto bene, sono guarita. Se penso alla mia storia mi rendo conto di quanto sono stata fortunata: oggi dal tumore al seno si guarisce, anche in gravidanza. Spero che tutti i malati di tumore affrontino il loro percorso con la consapevolezza che la ricerca produce cure sempre più efficaci.

Quello che sembra impossibile oggi, può diventare realtà domani. E tutto questo è possibile - conclude Valentina - solo se continuiamo, tutti insieme, a sostenere con fiducia il lavoro dei ricercatori".

Midollo osseo. Centro nazionale trapianti: “Con *Match it now 2019* 5.000 nuovi donatori, è record”

È questo il bilancio della settimana nazionale che ha visto l'iscrizione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo- IBMDR di 5mila ragazzi. “È la conferma che le nuove generazioni, se adeguatamente informate, sanno mettersi in gioco e sono capaci di gesti di solidarietà che per loro sono normali ma che possono avere ricadute straordinarie nella vita dei tanti pazienti in attesa di un trapianto”.

24 OTT - Si conclude con un record di nuovi donatori la quarta edizione della Settimana nazionale Match it Now: sono stati 5.000 i ragazzi che si sono iscritti al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo- IBMDR negli oltre 180 eventi organizzati su tutto il nostro territorio. È il miglior risultato mai raggiunto da quando l'Italia ha portato la donazione di midollo osseo nelle piazze; una formula che ha fatto scuola a livello internazionale e che è stata adottata dalla World Marrow Donor Association con l'istituzione della Giornata Mondiale per la donazione di cellule staminali emopoietiche (a cui hanno aderito più di 50 Paesi il 21 settembre scorso).

E al primato di Match it Now si aggiungono anche un altro risultato storico: dai dati aggiornati al 30 settembre, l'anno in corso si chiuderebbe con 45.000 nuovi donatori iscritti al Registro IBMDR. Un'ondata di generosità che supererebbe quella registrata nel 2018, quando l'Italia si era mobilitata per il piccolo Alex e il boom di nuovi iscritti aveva portato il Registro IBMDR a contare su più di 416.000 donatori attivi.

“È la conferma che le nuove generazioni, se adeguatamente informate, sanno mettersi in gioco e sono capaci di gesti di solidarietà che per loro sono normali ma che possono avere ricadute straordinarie nella vita dei tanti pazienti in attesa di un trapianto”, commenta **Nicoletta Sacchi**- direttore del Registro IBMDR che ha sede presso gli Ospedali Galliera di Genova.

“Stiamo registrando anche un aumento dei donatori effettivi e, se il trend sarà confermato, nel 2019 supereremo per la prima volta quota 250 donazioni di cellule staminali emopoietiche gestite dal Registro. Proprio per questo, il mio ringraziamento va ai ragazzi che hanno aderito alla Settimana, a tutti i volontari delle associazioni ADMO, ADOCES e ADISCO e ai medici, infermieri e operatori sanitari che hanno consentito le operazioni di reclutamento fuori dagli ospedali e in piena sicurezza. Match it Now è una scommessa vincente, da coltivare negli anni a venire e da potenziare con un sempre maggiore coinvolgimento di testimonial seguiti e apprezzati dai giovani”, conclude Nicoletta Sacchi.

E tra le novità dell'edizione di quest'anno c'è stata proprio una rinnovata comunicazione social, con un video promozionale realizzato dal duo romano “Le Coliche” che solo su Facebook ha raggiunto oltre 2 milioni di utenti. E ancora: una “Instagram challenge” per ricordare che donare non fa così male (mai come uno strappo di ceretta) e le testimonianze di chi ha donato e di chi ha ricevuto su seguitissime piattaforme social, come Scuola Zoo. Infine, più di 180 uscite sulla stampa offline, online, radio e tv hanno supportato la diffusione dei messaggi collegati alla Settimana Match it Now.